



**Ministero  
delle infrastrutture e dei trasporti  
Comando generale  
del Corpo delle capitanerie di porto**

Reparto 2° - Ufficio I  
02.01.

Allo **STUDIO LEGALE**  
**Avv. Giulia CRESCINI**  
giuliacrescini@ordineavvocatiroma.org

E,p.c. **Ministero delle Infrastrutture e dei  
Trasporti**  
Gabinetto del Ministro

Argomento: Istanza di accesso civico generalizzato - promossa dall'Avv. CRESCINI - ai documenti amministrativi relativi a richieste di soccorso ricevute dal Mar Mediterraneo.-

Riferimento: nota assunta a prot. n. 0125134 in data 24 settembre 2019.

Con l'istanza di accesso civico generalizzato in riferimento, la S.V. ha richiesto di ottenere, in copia:

- 1) *Informazioni o documenti amministrativi in merito all'effettivo pervenimento di richieste di soccorso nel periodo intercorso tra il giorno 25 giugno ed il giorno 28 giugno 2019 (con riferimento alla notte tra il 26 ed il 27 giugno dove una nave militare sembrerebbe abbia effettuato un soccorso nelle acque adiacenti a Lampedusa ed abbia successivamente riportato i migranti in Libia).*
- 2) *Informazioni o documenti amministrativi emessi in merito alle azioni intraprese dal Centro Nazionale di Coordinamento del Soccorso in Mare conseguenti alle richieste di soccorso;*
- 3) *segnalazioni NAVTEXT e messaggi INMARSAT inviate dal MRCC di Roma in seguito alle sopramenzionate richieste di soccorso;*
- 4) *le chiamate al centro di coordinamento di soccorso in mare della Libia.*

Si rileva preliminarmente che, per quanto concerne l'evento indicato nel punto 1) - con riferimento alla notte tra il 26 ed il 27 giugno - l'istanza di accesso civico generalizzato, in argomento, non è meritevole di accoglimento, per la seguente motivazione:

- l'art. 5 bis comma 1 lettera d) del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. stabilisce quale limite relativo, quello inerente alla salvaguardia delle "relazioni internazionali". Ed infatti, l'eventuale accesso alle comunicazioni/documentazioni relative agli eventi SAR di cui trattasi, comporterebbe un pregiudizio concreto ai rapporti che intercorrono tra Stati ed alle relazioni tra soggetti internazionali, in particolare con il Governo libico e maltese. Ciò anche pensando alle ragionevoli aspettative di confidenzialità degli interessati, durante la gestione di una situazione di assoluta emergenza, e alla non prevedibilità delle conseguenze derivanti a questi ultimi dalla conoscibilità da parte di chiunque dei dati richiesti, salvaguardando l'integrità dei rapporti diplomatici con i Paesi interessati.

A tal riguardo, si specifica che l'evento di interesse della S.V. (di cui al punto 2 dell'istanza in riferimento) si è verificato all'interno dell'area di responsabilità SAR (SRR) della Libia e le competenti Autorità libiche (JRCC Libia) ne hanno assunto il coordinamento (come da fonte aperta riportata nella nota 1 dell'istanza dalla SV, a mezzo impiego dell'unità navale libica "Obari" che ha tratto in salvo i migranti per poi sbarcarli nel porto di Al Khums).

Nell'ambito degli eventi SAR avvenuti nel periodo di riferimento, ad ogni modo, sussiste il limite della libertà e segretezza della corrispondenza sui numerosi atti pervenuti e trasmessi a soggetti privati e pubblici italiani e stranieri per i quali vige il limite imposto dall'art. 5-bis, comma 2 del D.lgs. 33/2013, con conseguente applicabilità dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

*Avverso il presente provvedimento, entro il termine indicato dall'art. 5, comma 7, del D.lgs. n. 33/2013, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che deciderà con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni.*

*Inoltre, è possibile impugnare la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, la decisione del suindicato responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di fronte al Tribunale amministrativo regionale, ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.-*

d'ordine  
IL CAPO REPARTO  
CA. aus (CP) Pietro PREZIOSI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del  
D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e norme collegate.

Per estensione interna:

- Ufficio Assistente del Comandante generale;
- Ufficio Legale e Contenzioso;
- III Reparto